



COMUNICATO STAMPA

*Al Foodex il Consorzio scopre la finta “Mozzarella Tokyo Dop”
È uno dei primi casi di applicazione dell’accordo Ue-Giappone*

8 marzo 2019 – Una mozzarella di latte vaccino venduta in Giappone con l’improbabile marchio “**Mozzarella Tokyo Dop**”. A scoprire l’illecito è stato il Consorzio di Tutela Mozzarella di Bufala Campana Dop nell’ambito dell’attività di monitoraggio portata avanti durante la fiera Foodex a Tokyo, che si conclude proprio oggi.

È uno dei primi casi di applicazione dell’accordo Ue-Giappone, entrato in vigore lo scorso 1 febbraio, che riconosce e tutela nel Paese asiatico la Mozzarella di Bufala Campana Dop, insieme ad altri prodotti europei a denominazione di origine.

Oltre alle iniziative di promozione nella capitale nipponica, il Consorzio ha avviato una serie di verifiche. Così si è appurato che a Tokyo, precisamente nel quartiere di Shibuya, è attivo un caseificio che produce mozzarelle vaccine e le commercializza, oltre che nel punto vendita, anche in numerosi ristoranti giapponesi. Ma per il confezionamento di questi prodotti viene utilizzata l’**etichetta “Mu Mu Mozzarella Tokyo Dop”** che, unitamente al loro logo aziendale raffigurante una testa di bufala, è palesemente evocativa della Mozzarella di Bufala Campana Dop. Inoltre, all’interno del locale, sono stati rilevati vari riferimenti alla bufala con l’utilizzo dell’acronimo Dop e con richiami al sistema di protezione comunitario delle Indicazioni Geografiche.

*“L’utilizzo dell’acronimo Dop insieme al termine Mozzarella e ai riferimenti alla bufala nonché i richiami diretti alla denominazione Mozzarella di Bufala Campana risultano chiaramente in contrasto con la normativa di settore”, spiega il direttore del Consorzio, **Pier Maria Saccani**.*

Il caso è stato immediatamente segnalato al ministero delle Politiche agricole, che a sua volta ha già inviato la documentazione alla Commissione europea per tutte le iniziative da intraprendere con le autorità giapponesi.



“Questa azione di tutela è un primo effetto positivo dell’intesa tra Europa e Giappone, ne conferma il valore e testimonia ancora una volta che il nostro sistema di controlli è all’avanguardia in campo internazionale, grazie anche all’azione di vigilanza degli stessi Consorzi”, commenta **Luigi Polizzi**, dirigente del settore Qualità Certificata e Tutela Indicazioni Geografiche del ministero delle Politiche agricole.